



Il patrimonio culturale di Santarcangelo diventa digitale



Redazione 08 marzo 2023 17:55

La ricerca fondi per digitalizzare gli archivi dei poeti dialettali santarcangiolesi del secondo Novecento, del Festival Internazionale del Teatro in Piazza e dell'esperienza della didattica dell'arte, che comprendono migliaia di elementi tra volumi, lettere, fotografie e cartelle di documenti vari: questo uno dei principali obiettivi del protocollo d'intesa recentemente firmato tra DHMoRe – Dipartimento dell'Università di Modena e Reggio Emilia dedicato alla Digital Humanities, Comune di Santarcangelo, FoCuS e associazione Santarcangelo dei Teatri.

La collaborazione, della durata di 5 anni, nasce con lo scopo di dare rilevanza scientifica al progetto di archivio che raccoglie alcune delle esperienze culturali più significative del dopoguerra a Santarcangelo, avere un documento formale che permetta di condividere la partecipazione ai bandi di settore per finanziare l'attività di digitalizzazione della documentazione e l'inserimento sulla piattaforma "Lodovico", portale sviluppato dal Dipartimento con l'obiettivo di rendere disponibile online il patrimonio culturale.

Comune, FoCuS, Santarcangelo dei Teatri e Università si avvarranno in modo concordato delle rispettive competenze tecnico-scientifiche, delle strutture e delle attrezzature per sviluppare e realizzare programmi didattici, di studio e ricerca. Gli studenti universitari potranno svolgere periodi di tirocinio, realizzare tesi di laurea in collaborazione con i tre enti e collaborare all'attività di ricerca. Comune, FoCuS, Santarcangelo dei Teatri e Università potranno inoltre effettuare scambi di docenti, ricercatori e personale tecnico, organizzare convegni, seminari e riunioni scientifiche nonché corsi di aggiornamento.

"Da sempre, più di ogni altro settore – commenta la vice sindaca e assessora alla Cultura, Pamela Fussi – la cultura a Santarcangelo crea nuove connessioni per allargare gli orizzonti al di là dei confini comunali. Grazie all'accordo con l'università di Modena e Reggio Emilia si rafforza quella rete di collaborazione e condivisione del sapere, estremamente preziosa sia per la realizzazione di progetti importanti, sia per la crescita professionale di studenti e operatori".

